

Al Sindaco di Mirandola
Avv. Alberto Greco
Al Presidente del
Consiglio Comunale
Arch. Selena De Biaggi

OGGETTO: mozione sanità – potenziamento e riclassificazione dell’Ospedale di Mirandola.

Premesso che: l’attuale assetto dell’ospedale di Mirandola e del relativo distretto sono il risultato di una serie di azioni che partono dal 2011 quando Mirandola, ospedale di zona al pari di Carpi e Sassuolo, aveva 221 posti letto, Finale Emilia 42 e Carpi 293; con il PAL (Piano Attuativo Locale) 2011-2013 prima e con la delibera di Giunta Regionale 10 dicembre 2015 (Riorganizzazione della rete ospedaliera in attuazione della Legge Lorenzin) poi, unitamente all’evento sisma del 2012, si è arrivati alla situazione pre-COVID di 126 posti letto per l’ospedale di Mirandola e la trasformazione di Finale Emilia a casa della salute, mentre Carpi conserva 280 posti letto.

Nella CTSS del 13/12/2019 sono stati previsti investimenti di oltre 34 milioni di euro nel distretto sanitario di Mirandola ed una serie di modifiche organizzative insufficienti e insoddisfacenti alle richieste da più parti avanzate.

Il documento portato all’ordine del giorno della CTSS del 22/07/2020 recita: “L’organizzazione ospedaliera deve tenere conto delle decisioni assunte dalle Regione [...] e della Delibera Giunta Regionale 10 dicembre 2015 (riorganizzazione della rete ospedaliera), in particolare nell’area nord con due strutture di pari livello”.

Considerato che:

durante l’emergenza COVID all’ospedale di Mirandola:

- sono state sospese tutte le attività chirurgiche ed ortopediche, sia in urgenza sia programmate;
- è stata trasferita la degenza di Cardiologia;
- è stato sospeso il servizio CUP/SAUB da sportello;
- sono stati avviati cantieri aggiungendo pesanti criticità alla già delicata situazione degli spazi.

Tutto ciò premesso si richiede:

- dar corso con urgenza al rientro di tutti i servizi delocalizzati durante la fase di emergenza COVID ed in particolare al rientro della Cardiologia completa dei letti monitorati dedicati e al pieno ripristino dell’attività chirurgica sia in urgenza sia in elezione;
- parimenti a quanto sta avvenendo in altri ospedali della rete, provvedere a rafforzare l’organico di anestesia al fine di poter garantire tutte le attività del punto precedente e le anche le altre attività endoscopiche ed ostetrico/ginecologiche;
- l’attivazione di una terapia intensiva e semintensiva unitamente alla creazione di una struttura complessa di anestesia e rianimazione;
- il potenziamento del Pronto Soccorso e la realizzazione di una nuova Middle Care Area unitamente alla Medicina d’Urgenza;

- adottare forme di incentivazione, anche retributive, per il personale sia medico sia del comparto proveniente da fuori zona al fine di rendere più attrattivo l'ospedale di Mirandola come sede di lavoro;
- rafforzamento dell'organico di chirurgia ed ortopedia al fine di implementare tali attività riducendo la mobilità passiva extraregionale limitrofa;
- che si superi definitivamente la deroga relativa al punto nascita dell'ospedale di Mirandola, riconoscendone la qualità delle prestazioni e la tenuta in termini numerici delle nascite;
- si accelerino le procedure concorsuali per le nomine delle strutture complesse di Ginecologia/Ostetricia e Chirurgia dell'ospedale di Mirandola;
- si rafforzi l'organico di Pediatria affinchè l'OBI 24 ore pediatrico recentemente avviato si consolidi e vada a regime;
- si implementino presso il Laboratorio di Mirandola tutte quelle attività che in questo momento di pandemia costituiscono uno snodo importante per la snellezza dei percorsi di ricovero che potrebbero portare al superamento delle stanze filtro e restituirlle alle attività di normale ricovero; in aggiunta si dia corso al progetto già avviato di centralizzazione dell'attività di citodiagnostica oncologica a livello provinciale con riconoscimento della struttura semplice dipartimentale;
- si sblocchi l'avvio del cantiere della Casa della Salute e dell'Os.Co. di Finale Emilia e si acceleri l'esecuzione dei lavori per dare l'opera finita entro il 2021;
- si sostituiscano TAC e RM dell'ospedale di Mirandola;
- si individuino risorse aggiuntive per investimenti per realizzare nell'area dell'ospedale di Mirandola una nuova costruzione che accolga una nuova piattaforma chirurgica ed endoscopica, terapie intensive, medicina d'urgenza e dialisi al fine di "decomprimere" l'attuale situazione di carenza di spazi aggravati dall'avvio di cantieri e le criticità conseguenti alle prescrizioni anticontagio;
- avvio della collaborazione con Tecnopolo e Distretto Biomedicale per progetti innovativi e partnership pubblico-privato.

IL CONSIGLIO COMUNALE DI MIRANDOLA IMPEGNA LA GIUNTA E IL SINDACO A:

- richiedere nelle sedi opportune e a agli organi competenti la revisione del PAL, la riclassificazione e il potenziamento dell'Ospedale di Mirandola;
- convocare un Consiglio Comunale aperto sulla Sanità alla presenza del Direttore Generale e del Direttore Sanitario dell'AUSL di Modena, del Direttore del Distretto Sanitario di Mirandola e dell'Assessore Regionale alle politiche per la Salute;
- ad inviare la mozione in oggetto al Presidente della Regione Emilia Romagna, al Presidente e ai membri dell'Ufficio di Presidenza del CTSS, all'Assessore Regionale alla Sanità e al Direttore dell'Azienda Sanitaria Locale.

Mirandola, 5 ottobre 2020